#guardailmioviaggio

La passione per i viaggi e per la fotografia

DOLOMITI 2018

Tra montagne e laghi cristallini

Scritto da Valentina Di Mugno
Foto di Nicola Orlandini

DOLOMITI 2018
TRA MONTAGNE E LAGHI CRISTALLINI

Finalmente dopo mesi di caldo intenso arrivano le tante attese ferie, cosa c'è di meglio di una vacanza al mare? Una in montagna!

Negli ultimi anni andare al mare è diventato un vero stress, specialmente per chi come me non ama molto il caldo. Per arrivarci spesso sono necessarie code interminabili in autostrada e una volta arrivati in spiaggia ci troviamo a "far guerra" col vicino di ombrellone per delimitare i nostri confini visto che, sia nelle spiagge private e specialmente in quelle libere, gli ombrelloni sono sempre più appiccicati.

In ogni caso il mare resta sempre la destinazione più allettante durante l'estate e senza dubbio è stata e sarà in futuro meta dei nostri viaggi, ma questa volta abbiamo optato per la fresca montagna.

Su ogni social, da giugno ad ottobre, si scorrono tantissime foto mozzafiato del Lago di Braies che fanno venire la voglia di visitarlo immediatamente. Perciò, spinti un po' dalla curiosità di vedere dal vivo il luogo e dall'altra parte l'idea di respirare aria fresca, la nostra meta per l'estate 2018 sono state le Dolomiti.

Abbiamo alloggiato due giorni vicino a Brunico, poco distante da Braies e altri due a Misurina.

Siamo partiti la mattina molto presto, verso le 7 circa in quanto dalla Toscana ci vogliono 5/6 ore per raggiungere le Dolomiti a seconda del traffico. Munitevi di molta pazienza poiché i trentini sono molto prudenti e,giustamente,rispettano il limite di velocità sulle strade ma talvolta procedono con troppa calma. Per arrivare da un luogo all'altro distante pochi km servono molti minuti. Il moto adagio delle automobili e la velocità con cui procedono rappresenta un po' la mentalità della zona, molto più tranquilla, calma e pacata rispetto a quella urbana più frettolosa e confusionaria.

Il bello della montagna è proprio questo però: la possibilità di trovare un luogo di pace, riposo e silenzio, che gli stessi abitanti vogliono preservare e tenere al meglio.

Appena arrivati sono state molte le caratteristiche che ci sono rimaste impresse.
Ci si accorge di essere in Trentino anche dal paesaggio architettonico propriamente tirolese.
Le costruzioni tipicamente in legno con tetti molto spioventi, perfetti per i paesaggi invernali e dotate di un tocco inconfondibilmente montano, popolano le meravigliose montagne del sud-Tirolo. Ovunque ci si giri, in Trentino le case, i negozi e gli hotel sono così costruiti.
Oltre che essere esteticamente perfetti nel paesaggio montano (specialmente se innevato!), si tratta di edifici funzionali in quanto a-termici visto che il legno è un materiale isolante.
Anche all'interno il legno predomina: le camere d'albergo sembrano delle vere e proprie baite con travi di legno massiccio e mobili in legno grezzo.

Per non parlare dei cartelli stradali italo-tedeschi in doppia lingua. Perché? Beh sicuramente perché i trentini non vogliono rinunciare alla loro appartenenza alla terra tedesca e per la loro presenza sul suolo italiano. Sono molti gli altoatesini che si sentono più tedeschi che italiani pur avendo il passaporto italiano e diciamocelo, non corre sempre buon sangue tra di loro.

Senz'altro le origini delle discordie tra italiani e tedeschi vanno ricercate nella Storia e ad oggi, avendo raggiunto una situazione di pace definitiva e lasciando il passato al passato, il Trentino-Alto Adige è una ragione con statuto speciale autonomo che le garantisce una vasta autonomia e mezzi finanziari diversi e maggiori rispetto alle altre regioni della nostra nazione. La provincia di Bolzano è bilingue per scelta, per sottolineare la sua appartenenza territoriale all'Italia non dimenticando le origini e l'influenza della Germania. Qui si parla sia italiano che tedesco ed è una condizione necessaria se si vuole lavorare in questa zona.

Nonostante tutto questo però italiani e tedeschi hanno ancora difficoltà di convivenza dovuta a vecchi pregiudizi che speriamo con gli anni possano lasciare spazio a pensieri positivi.

Addirittura anche i cartelli delle toilette hanno una grafica diversa..

Tornando al nostro viaggio…

Dopo essere arrivati e aver pranzato, nel primo pomeriggio ci siamo diretti al Lago di Braies. Vicino al lago c'è un parcheggio molto grande in cui è sempre possibile trovare posto per lasciare la macchina anche nel week-end.

Il paesaggio offerto dal lago è bellissimo e spettacolare in foto e dal vivo lo è ancora di più. Sembra un dipinto.

l lago è circoscritto da un sentiero che permette di passeggiare lungo le sue sponde senza perdere mai di vista le acque color verde smeraldo. Il percorso talvolta si fa più stretto e poi più largo, fino ad arrivare ad un'area picnic in cui è possibile consumare il pranzo al sacco.

Il sentiero è un sali-scendi, non è pianeggiante e quindi consigliamo

di dotarsi di scarpe da trekking se decidete di percorrerlo. Successivamente continuando la camminata si scorgono le spiagge. Queste si trovano nella sponda opposta a quella di partenza e da questo punto si scorge il sentiero appena percorso scavato nella roccia. Continuando il nostro cammino si torna al punto di partenza, ovvero all'entrata del lago, avendo alle spalle il parcheggio.

Vicino al punto di partenza della passeggiata c'è un noleggio barche dove si può affittare una barchetta per del tempo e remare dentro al lago osservando da vicino le acque cristalline.

Nicola Orlandini

Nicola Orlandini

Il noleggio della barca costa 12€ per mezz'ora e 20€ per 1h. Le barche a disposizione sono numerose e l'attesa per affittarle non è molta.

Se è la prima volta che visitate il posto vi consiglio vivamente di farlo perché ne vale davvero la pena! La sensazione di essere immersi in un vero paradiso, un paesaggio magnifico verde smeraldo è assicurata.

Tornando verso il parcheggio c'è un piccolo negozio di souvenir dove si possono comprare ricordini e oggetti caratteristici.
Nel tardo pomeriggio siamo andati a Brunico ma non abbiamo potuto girare molti negozi visto che gli orari di chiusura sono anticipati rispetto a quelli a cui siamo abituati. Gli esercizi commerciali infatti chiudono indicativamente tra le 18,30 e le 19, quindi se andate in vacanza in queste zone tenete in considerazione questi orari di apertura al pubblico. Dopo una breve passeggiata, per cena siamo restati a Brunico.

Il secondo giorno abbiamo optato per un bike tour sulla ciclabile della Drava che ci ha portati sino a Leinz in Austria.
La ciclabile parte da Dobbiaco e passa da San Candido per arrivare a Lienz. Ha diverse mete per fermarsi, percorrere zone avventurose, collinari e con un paesaggio bellissimo immerso nella natura. In tutto misura 43km e la massima altitudine è di soli 500m. Il percorso è interamente segnalato e offre la possibilità di arrivare in una nazione estera in un modo diverso dal solito.
Dopo essere arrivati a San Candido in macchina abbiamo parcheggiato e da qui abbiamo noleggiato le bici.
Però prima di lasciare l'auto abbiamo approfittato del paesaggio per scattare qualche foto.

Nicola Orlandini

Nicola Orlandini

Nicola Orlandini

Nicola Orlandini

Fortunatamente la giornata era nuvolosa ma col sole a tratti, non era piovosa e siamo riusciti a pedalare con un clima molto fresco.
Le mete da visitare sono molte e si incontrano mano a mano su tutto il percorso.

Abbiamo affittato le bici da Trojer-Martin, un noleggio bici che offre moltissime tipologie di biciclette: mountain bikes, city bikes, tandem, E-bike o biciclette con carrellini per bambini o per i nostri amici a 4 zampe. I prezzi partono dai 14€ per le mountain bikes o city bikes e l'aggiunta di carrelli costa 10€ o poco più. Inoltre al costo di 6€ (per bicicletta) viene offerto il servizio di ritrasporto in treno da Lienz.

Le tappe in cui abbiamo sostato percorrendo la ciclabile sono state la fabbrica della Loacker, la Cascata Gola Galizia e la bellissima Lienz dove abbiamo fatto un po' di shopping.

La fabbrica della Loacker è il regno del cioccolato: si possono acquistare varie tipologie di waffer, cioccolata, oggetti e cofanetti regalo. All'interno è presente un tour in cui si ripercorrono le tappe fondamentali che hanno portato alla nascita della fabbrica, le fasi di realizzazione del cioccolato e una riproduzione livedi cucina in cui vengono mostrati i suoi ingredienti e le modalità della sua preparazione.

Lienz, la "perla delle Dolomiti", è una citta ricca di negozi, angoli immersi nella natura e luoghi verdi, perfetti per chi vuole rilassarsi. Nel periodo tra giugno e settembre il clima è mite e la città diventa a misura di pedone, visto che le macchine che circolano sono poche e si trovano tantissimi ciclisti e persone a passeggio.
Se si arriva in macchina, si può parcheggiare nei molti posteggi vicini al centro. Altrimenti in bici possiamo servirci delle rastrelliere presenti anche all'interno del centro stesso. Il centro di Johannesplatz è interamente pedonale e sono presenti negozi di ogni tipo. Si possono trovare negozi di souvenir che vendono cibi tipici locali, oggetti tirolesi e ricordi di vario genere. O ancora, gioiellerie, negozi di abbigliamento e di articoli sportivi. Se siete amanti della montagna e volete acquistare qualche articolo per la neve qui troverete moltissimi negozi a tema che offrono oggetti e tute da sci di ottima qualità.

Al ritorno, alla stazione ferroviaria di Lienz, con un semplice biglietto acquistato direttamente lì, siamo tornati a San Candido per riprendere l'auto. Dotatevi di scarpe comode vista la distanza da percorrere in bicicletta, ma non preoccupatevi, non è niente di impossibile.

Nel terzo giorno abbiamo fatto tappa a Dobbiaco, Sesto, Villabassa, e durante il pomeriggio ci siamo diretti alle 3 Cime di Lavaredo.

DOBBIACO

Vicino al Lago di Dobbiaco c'è un parcheggio molto grande dove si può lasciare la macchina pagando pochi euro per un paio d'ore.
Si tratta di un'altra meraviglia delle Dolomiti, immersa nella natura, che ci offre delle occasioni fotografiche davvero sensazionali!

A destra del sentiero che collega il parcheggio al lago si trova una bellissima casa tipicamente tirolese.

Intorno al lago c'è un sentiero che all'incirca circoscrive. Lo si può percorrere in parte.
Una delle migliori prospettive da cui scattare fotografie paesaggistiche è senz'altro il ponte che collega le due estremità del lago.

Oltrepassando il ponte troviamo un altro punto panoramico non indifferente.

Nel pomeriggio ci siamo diretti alle TRE CIME DI LAVAREDO.
Per raggiungere le Drei Zinnen dotatevi di scarpe da trekking molto comode, perché vi aspetterà una camminata di circa 1 ora.

Dirigetevi con la vostra auto verso il Lago Antorno e continuate sulla strada principale. Incontrerete un casello, che è l'unica via di accesso alla strada privata che conduce alle Tre Cime ed ha un costo non proprio trascurabile: 25€ a giornata per autovettura! Superato il casello e continuando sulla strada principale per altri 5 km circa si raggiunge una grande area di parcheggio, dove dovrete parcheggiare la vostra auto. Mi raccomando, rispettate i limiti imposti dalla zona, le multe sono molto salate ed i controlli serrati. Una volta scesi dalla vostra auto dirigetevi verso il Rifugio Auronzo, dove inizia il sentiero che vi condurrà ai piedi delle Tre Cime. La camminata dura circa 50 minuti, se fatta con andamento tranquillo, ma circa a metà percorso incontrerete il Rifugio Lavaredo, dove potrete fermarvi per un ristoro o semplicemente per riposarvi. Dal Rifugio Lavaredo potete continuare attraverso due sentieri: uno più breve ma ripido, l'altro più lungo ma dolce. Entrambi portano al colle Forcella Lavaredo, dove potrete finalmente ammirare le Tre Cime in tutto il loro splendore.

Il giorno 4 ci siamo spostati verso il lago di Misurina, anche questo uno spettacolo assicurato!

Intorno al lago sembra esserci una vera e propria cittadina: hotel, ristoranti, bar, ufficio postale, negozietti di souvenir, di abbigliamento sportivo, insomma non manca proprio niente. Per non parlare delle numerose anatre che abitano il lago. Se avete del pane gradiranno molto.
Stesso paesaggio, stessi colori, ma regione diversa perché non ci troviamo più in Trentino ma in provincia di Belluno, Veneto.
Poco dopo pranzo ci siamo diretti verso Cortina d'Ampezzo e siamo arrivati in un punto più in alto da cui abbiamo scattato alcune foto.

Nel pomeriggio abbiamo scelto di passare delle ore per negozi.
Sulle Dolomiti gli orari dello shopping sono molto diversi da quelli standard del resto della penisola e lo sono anche le tipologie di esercizi commerciali, in quanto sono presenti moltissimi negozi singoli (di ogni genere) ma è difficile trovare un centro commerciale con molti negozi tutti riuniti dentro. Ma niente paura, per compensare e non farsi mancare niente c'è la Cooperativa di Cortina!

Si trova al centro di Cortina d'Ampezzo ed è il più importante centro acquisti delle Dolomiti. L'orario è solitamente 8,30-13, 15-19,30, l'edificio si compone di tre piani in cui possiamo trovare ogni genere di

oggetto: souvenir, cartoleria, libreria, utensileria, ferramenta, angolo biancheria per la casa e abbigliamento, abbigliamento sportivo, accessori, supermercato. Davvero di tutto!
Qui i souvenir hanno prezzi inferiori rispetto a quelli dei negozi trovati nelle altre mete visitate, perciò se dovete comprarne alcuni vi consiglio di acquistarli qui visti i prezzi competitivi.

Il quinto giorno abbiamo lasciato l'hotel a Misurina in tarda mattinata.

Tornando verso casa ci siamo fermati in un outlet in Veneto, Noventa di Piave Designer Outlet, molto rifornito e bello per passarci delle ore di shopping in totale tranquillità.
Se dovessimo definire questa vacanza in una parola, quella che la descriverebbe nel migliore dei modi sarebbe senz'altro relax, declinabile in tutte le sue sfumature: pace, serenità, tranquillità ecc.
La montagna è la migliore alternativa in estate e ci permette di trascorrere esperienze piacevoli, all'avventura e in totale armonia con la natura, in ambienti diversi da quelli abituati a vedere solitamente e con paesaggi mozzafiato.
Consigliatissima l'esperienza sulle Dolomiti ed in particolar modo sul lago di Braies!

ATTREZZATURA UTILIZZATA:

Sony A7 II

Sony FE 24-70mm f/4 ZA OSS Vario Tessar T*

n.3 batterie di ricambio per Sony;

Apple iPhone 7

n.4 schede SDHC Lexar professional classe 10 da 32gb;

#guardailmioviaggio

La passione per i viaggi e per la fotografia

www.guardailmioviaggio.it
guardailmioviaggio@gmail.com

©2018 #guardailmioviaggio

Guardailmioviaggio è una proprietà di Nicola Orlandini e Valentina Di Mugno
SIAE posizione n. 267085 sezione OLAF (Arti Figurative e Opere Letterarie)